



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Il Mio Futuro

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5083

Sezione I

Informazioni Chiave per l'Aderente

Dati aggiornati al 31/03/2019 - In vigore dal 31/03/2019

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche de Il Mio Futuro e facilitare il confronto tra Il Mio Futuro e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DE IL MIO FUTURO

Il Mio Futuro è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP) gestita da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Compagnia di assicurazione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Il Mio Futuro è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Mio Futuro è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale.

Il Mio Futuro è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La gestione delle risorse è svolta nell'interesse degli aderenti e secondo le indicazioni di investimento o che gli stessi aderenti forniscono scegliendo tra le linee offerte.

La partecipazione a Il Mio Futuro consente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1. Informazioni pratiche

Sede legale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.: Corso Inghilterra, 3 - 10138, Torino, Italia.

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 - 20159, Milano, Italia.

Sito Internet: www.intesasanpaolovita.it

L'indirizzo di posta elettronica certificata è: comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it

Servizio Clienti

- **Numero Verde:** 800.124.124
- **E-mail:** servizioclienti@pec.intesaSanpaolovita.it

La *Nota informativa*, il *Regolamento* e le *Condizioni generali di contratto* sono resi disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet della Compagnia e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il *Documento sul regime fiscale*, il *Documento sulle anticipazioni* e ogni altra informazione generale utile all'Aderente.

B. LA CONTRIBUZIONE

La misura e la periodicità di contribuzione sono scelte liberamente dall'Aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate.

I contributi sono definiti in cifra fissa o in percentuale del reddito e su base annua.

È facoltà dell'Aderente versare contributi estemporanei, sospendere o interrompere la contribuzione.

Il lavoratore dipendente può contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro. Per i lavoratori dipendenti iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria entro il 28 aprile 1993 e non ancora aderenti ad una forma di previdenza complementare, possono scegliere di destinare a Il Mio Futuro una quota di TFR maturando.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La prestazione pensionistica è erogata integralmente in forma di rendita vitalizia: si tratta, cioè, di una pensione complementare che l'aderente percepisce finché è in vita.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", versione standardizzata, utile per avere idea di come la rendita può variare a seconda di contribuzione, scelte di investimenti e costi. Le rendite che Il Mio Futuro propone sono riportate nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente ha la facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica in forma di capitale fino ad un massimo del 50% della posizione individuale maturata.

Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento della posizione individuale maturata finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 33551, la stessa può essere erogata interamente in capitale. Informazioni dettagliate riguardanti la fase di erogazione della rendita vitalizia sono contenute nella parte III del Regolamento del Fondo ("Contribuzione e prestazioni") disponibile sul sito web della Compagnia.

L'aderente lavoratore, con almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, può richiedere che l'intera posizione individuale o una parte di essa sia erogata in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (di seguito RITA), in rate mensili o trimestrali, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia e consistente nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto.

I requisiti di accesso, al momento della richiesta di RITA sono:

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni dalla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) Maturazione, alla data della richiesta, di un requisito contributivo complessivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza

oppure

- a) Cessazione dell'attività lavorativa;
- b) Inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
- c) Raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento del termine di cui alla precedente lettera b).

La porzione di posizione individuale destinata a RITA (nel seguito "montante RITA") verrà investita nella linea di investimento denominata "Gestione Separata EV PREVI" salvo diversa indicazione da parte dell'aderente al momento della richiesta.

Nel corso di erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca.

Maggiori dettagli sulla "Rendita integrativa temporanea anticipata" sono indicati al punto D.4 della Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Ai fini della richiesta in rendita e in capitale del montante residuo non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di RITA.

Prima di accedere alle prestazioni, l'aderente può disporre inoltre della posizione individuale richiedendo un'anticipazione della posizione individuale maturata al verificarsi di situazioni particolari:

- spese sanitarie straordinarie di particolare gravità che interessano l'aderente, il suo coniuge/persona unita civilmente, i suoi figli (in qualsiasi momento ed entro il limite del 75% della posizione maturata), acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per l'aderente o per i suoi figli (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 75% della posizione maturata), altre personali esigenze (dopo 8 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari ed entro il limite del 30% della posizione maturata).

I requisiti, le modalità e i limiti previsti per le anticipazioni sono indicati all'Art. 13 del Regolamento del Fondo e nel "Documento sulle anticipazioni".

Inoltre l'aderente può richiedere il riscatto della posizione individuale maturata al verificarsi di eventi particolari:

- in caso di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (a zero ore e di durata almeno pari a 12 mesi), cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto del 50% della posizione individuale;
- in caso di invalidità permanente che riduca la capacità di lavoro a meno di un terzo e di cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione prolungata per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, l'aderente può richiedere il riscatto totale della posizione individuale.

I lavoratori aderenti su base individuale che abbiano cessato l'attività lavorativa e fino a quanto perdura lo stato di disoccupazione possono richiedere il riscatto totale per perdita dei requisiti di partecipazione.

In caso di riscatto totale o di trasferimento della posizione individuale la partecipazione al PIP Il Mio Futuro cessa e il piano previdenziale viene interrotto.

In alcuni casi, le somme erogate a titolo di anticipazione e di riscatto sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche: per informazioni più dettagliate rinviamo al "Documento sul regime fiscale".

L'aderente può trasferire liberamente la posizione individuale accumulata ad altra forma pensionistica complementare, trascorsi almeno 2 anni di permanenza ne Il Mio Futuro.

In deroga al periodo minimo di permanenza, l'aderente può trasferire la posizione individuale in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche de Il Mio Futuro.

Maggiori dettagli sul riscatto o trasferimento della posizione individuale sono indicati all'Art. 12 del Regolamento del Fondo.

Maggiori informazioni riguardanti le condizioni di Partecipazione, Contribuzione e Prestazione sono riportate nella Nota Informativa e nel Regolamento disponibili sul sito della Compagnia.

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Con **Il Mio Futuro** l'Aderente può scegliere di investire i contributi netti versati in una delle seguenti proposte di investimento:

- **Fondo Interno Lungo Termine;**
- **Fondo Interno Medio Termine;**
- **Gestione Separata "EV PREVI"**

ovvero in una combinazione delle stesse scelta liberamente dall'Aderente.

Ciascuna di esse è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento.

L'Aderente, in alternativa alla libera scelta di una o più proposte di investimento, può attivare il **Programma Life Cycle** che prevede un meccanismo di allocazione automatica dei contributi e di riallocazione graduale della posizione individuale maturata nelle proposte di investimento sopra descritte al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del piano pensionistico con l'approssimarsi dell'anno di pensionamento:

- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **almeno pari a quindici**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Lungo Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di quindici ma almeno pari a cinque**, i contributi verranno investiti nel Fondo Interno Medio Termine;
- nel caso in cui gli *anni mancanti al pensionamento* siano **meno di cinque**, i contributi verranno investiti nella Gestione Separata "EV PREVI".

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

È importante conoscere le caratteristiche dell'opzione di investimento che si scelgono perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Con la scelta di un investimento a maggior contenuto azionario è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni. Laddove invece si scelga un investimento a maggior contenuto obbligazionario, è possibile attendersi minori oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È tuttavia da tenere presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

La scelta del comparto o del percorso deve essere effettuata a seguito di opportune valutazioni sulla propria posizione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tale fine verranno proposte alcune domande in sede di adesione al fondo pensione. Si ricorda che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. Pertanto è necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono disponibili nella Nota Informativa disponibile sul sito della Compagnia.

FONDO INTERNO LUNGO TERMINE:

Categoria del comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni)

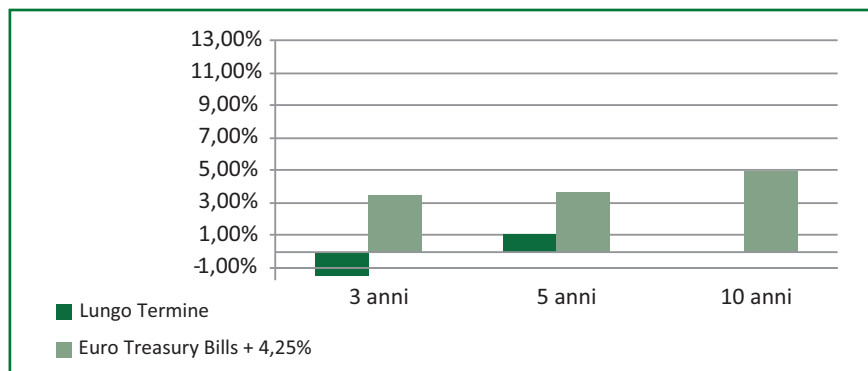
Finalità: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Data di avvio dell'operatività della gestione: 17 settembre 2012

Patrimonio netto al 31/12/2018: euro 270.385.424,00

Rendimento netto al 31/12/2018: -6,09%

Rendimento medio annuo composto

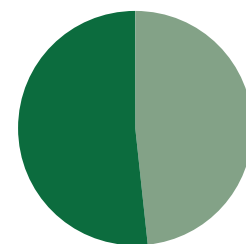


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto al netto dei costi.

Le informazioni sulla misura del rischio del Comparto sono riportate nella Sezione II Caratteristiche della forma pensionistica complementare della Nota Informativa.

Composizione del portafoglio al 31.12.2018

FONDO INTERNO LUNGO TERMINE



■ Titoli di debito 48,30%
■ Titoli di capitale 51,70%

FONDO INTERNO MEDIO TERMINE:

Categoria del Comparto: bilanciato – stile di gestione flessibile

Orizzonte temporale: medio periodo (da 5 a 10 anni)

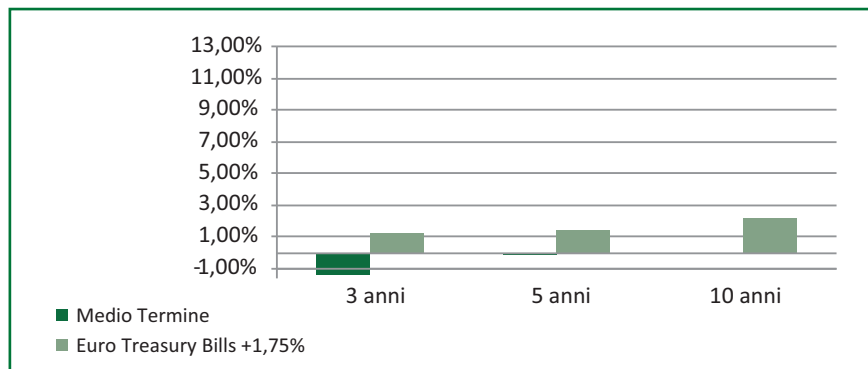
Finalità: obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio. Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta le ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

Data di avvio dell'operatività della gestione: 17 settembre 2012

Patrimonio netto al 31/12/2018: euro 105.170.480,00

Rendimento netto al 31/12/2018: -5,01%

Rendimento medio annuo composto

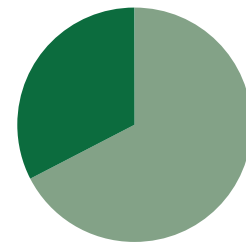


Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto al netto dei costi.

Le informazioni sulla misura del rischio del Comparto sono riportate nella Sezione II "Caratteristiche della forma pensionistica complementare della Nota Informativa".

Composizione del portafoglio al 31.12.2018

FONDO INTERNO MEDIO TERMINE



■ Titoli di debito 67,40%
■ Titoli di capitale 32,60%

GESTIONE SEPARATA EV PREVI

Categoria del comparto: garantito

La garanzia prevede che la rivalutazione annua della posizione individuale non può essere negativa.

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni)

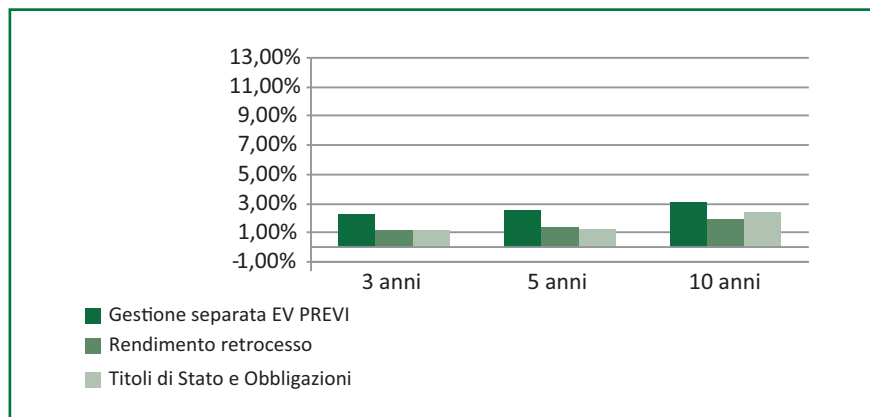
Finalità: rivalutare il capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un impiego dei contributi con garanzia di risultato al fine di garantire il proprio patrimonio

Data di avvio dell'operatività della linea: 02 gennaio 2007

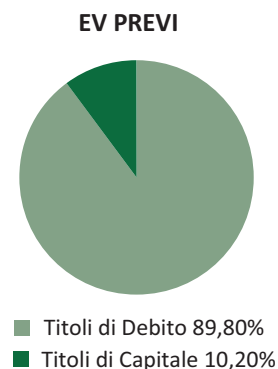
Patrimonio netto al 31/12/2018: euro 410.444.640,79

Rendimento netto al 31/12/2018: 1,02%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2018



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati del parametro di riferimento.

Piano Individuale Pensionistico Il Mio Futuro

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5083 istituito da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

E. SCHEDA DEI COSTI

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Il Mio Futuro nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Futuro, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

In vigore dal 31/03/2019

E.1 Singole voci di costo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo	

- direttamente a carico dell'Aderente (*)

Periodicità del prelievo	Condizioni per l'applicazione	Commissione annua (applicata solo in presenza di contributi versati)
Importo fisso prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00	€ 50,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00	€ 30,00
	In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50	€ 0,00

(*) Le condizioni economiche applicate a coloro che hanno aderito a Il Mio Futuro fino al 30 marzo 2016 sono riportate nella "Scheda costi per i già aderenti" disponibile sul sito della Compagnia.

Per coloro che rientrano in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti la commissione annua applicata è di € 10,00(**).

Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

La commissione annua viene prelevata secondo la modalità e la periodicità sopra descritte.

(**) La commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00.

- indirettamente a carico dell'Aderente⁽¹⁾

Fondi Interni

- **Commissione di gestione:** pari ad una percentuale espressa su base annua del patrimonio netto del fondo. È calcolata con cadenza settimanale nel giorno di valorizzazione delle quote e prelevata dal patrimonio netto del fondo trimestralmente:
 - Fondo Interno Lungo Termine: 1,70%
 - Fondo Interno Medio Termine: 1,40%
- **Commissione di performance⁽²⁾:** con riferimento al generico anno solare, è previsto un costo pari al 20% della differenza (overperformance), se positiva, tra l'incremento percentuale fatto registrare dal valore unitario della quota all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare corrente rispetto all'High Water Mark⁽³⁾ rilevato all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare precedente e il rendimento, se positivo, del parametro di riferimento⁽⁴⁾ nello stesso periodo (nel primo anno di operatività del fondo viene considerata la frazione d'anno compresa tra la data di prima valorizzazione del fondo e l'ultima data di valorizzazione dell'anno solare).

Gestione Separata "EV PREVI"

È prevista una commissione annua di gestione prelevata dal rendimento e pari alla somma di una componente fissa di 1,30% e una componente variabile pari al 20% della parte di rendimento della gestione separata eventualmente eccedente il 3,5%.

¹ Oltre alle commissioni sopra riportate, sul patrimonio dei Fondi interni e della Gestione Separata "EV PREVI" possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza e quote di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico di Responsabile del PIP.

² La **commissione di performance** è applicata al valore complessivo medio del patrimonio di ogni fondo interno rilevato nel periodo compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno precedente e la data di valorizzazione oppure al valore complessivo netto del patrimonio del fondo nel giorno di calcolo se minore.

³ L'**High Water Mark** è il più alto valore unitario della quota raggiunto dal fondo interno dall'inizio della sua operatività rilevato in corrispondenza dell'ultima data di valorizzazione di ogni anno solare. Alla data di costituzione dei fondi interni è posto convenzionalmente uguale al valore iniziale della quota, cioè a 10,00 euro. Con riferimento al calcolo delle commissioni di performance, una delle condizioni per il calcolo di tali commissioni è che il valore unitario della quota sia superiore a quello dell'High Water Mark.

⁴ **Parametro di riferimento:**

Fondo Interno	Parametro di riferimento
Fondo Interno Lungo Termine	Indice <i>Barclays Euro Treasury Bills</i> (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 4,25% annuo.
Fondo Interno Medio Termine	Indice <i>Barclays Euro Treasury Bills</i> (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 1,75% annuo.

L'indice Barclays Euro Treasury Bills contiene titoli di stato europei zero coupon denominati in euro con durata o vita residua inferiore ai 12 mesi e 15 giorni, al momento dell'emissione.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

Trasferimento ad altra forma pensionistica complementare	In cifra fissa, 50,00 euro
Riscatto totale	In cifra fissa, 50,00 euro
Rendita integrative temporanea anticipata (RITA)	In cifra fissa, 20,00 euro In occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA
	In cifra fissa 2,00 euro Prelevate su ciascuna rata di rendita erogata

Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente

E.2. Indicatore sintetico dei costi

L'**indicatore sintetico dei costi (ISC)** rappresenta il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

► Per maggiori informazioni si veda la Sezione *Caratteristiche della forma pensionistica complementare*.

Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Fondo Interno Lungo Termine	3,74%	2,52%	2,11%	1,81%
Fondo Interno Medio Termine	3,44%	2,22%	1,81%	1,51%
Gestione Separata "EV PREVI"	3,43%	2,21%	1,80%	1,50%

- Per la Gestione Separata "EV PREVI" si è tenuto conto delle due componenti, fissa e variabile, della commissione di gestione in quanto la componente variabile è determinabile a priori, mentre per i fondi interni non è stata considerata la commissione di overperformance (non determinabile a priori).
- Per i soggetti che aderiscono prima del compimento del 25° anno di età, l'incidenza in percentuale dei costi sulla posizione individuale maturata sarà più bassa, in considerazione dell'agevolazione prevista e indicata al paragrafo D.5.

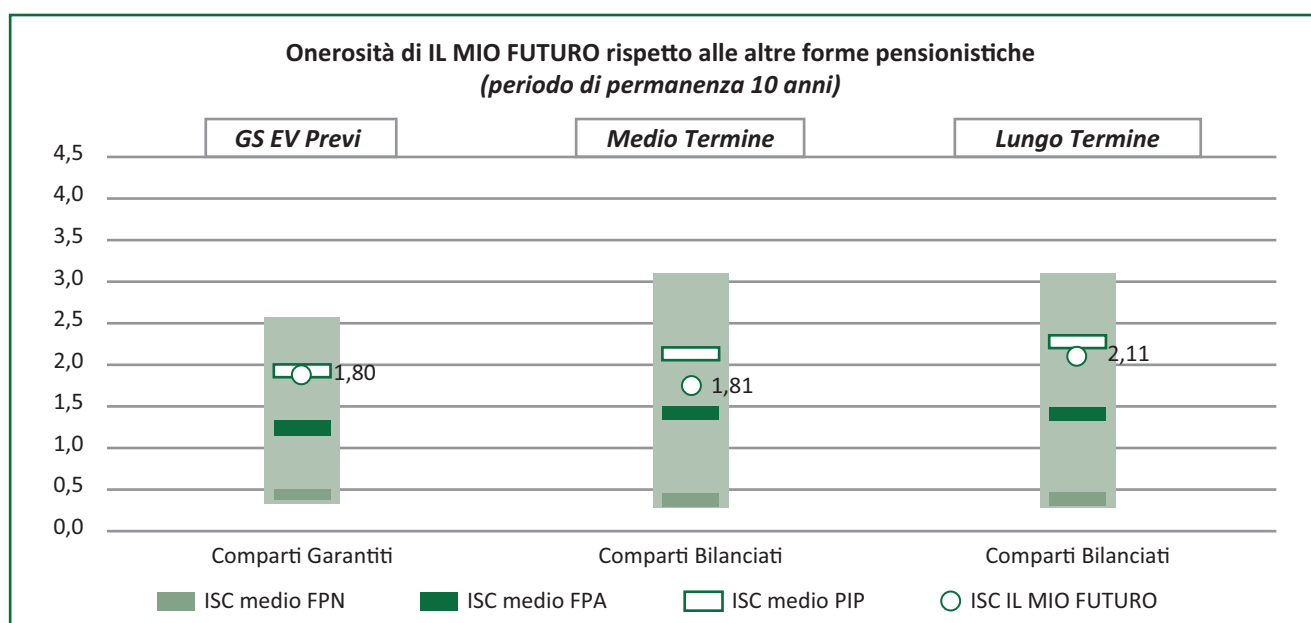
È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascuna linea. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro)

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate ovvero nei casi in cui non si verifichi- no le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire di comprendere l'onerosità delle linee di investimento, nel grafico seguente l'Indicatore Sintetico dei Costi di ciascuna linea de IL Mio Futuro è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità de Il Mio Futuro è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).